

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	54
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	4 (PEI)
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	16
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro: difficoltà di apprendimento	29
Totali	106
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Tirocinanti	Sì
Altro:	Ammortizzatori sociali	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con con le Scuole Polo per l'Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: è il garante dell'intero processo d'inclusione scolastica; a tal fine promuove incontri dei docenti, favorisce i rapporti con agenzie educative ed Enti locali, stabilisce i rapporti con le famiglie, organizza risorse, valorizza opportunità.

Docenti di sostegno e coordinatori di classe: curano la didattica e la valutazione, stilano PEI e PDP, favoriscono l'inclusione.

A.E.C., collaboratori scolastici, tirocinanti: assistenza educativa e di base, collaborazione con la funzione dei docenti.

Docenti con incarico di Funzione Strumentale: coordinano le attività dei docenti, curano i rapporti con le famiglie, i centri di assistenza e riabilitazione, l'Azienda Sanitaria Provinciale, gli Enti Locali, il CTS.

Per il prossimo anno scolastico, per fronteggiare un eventuale inasprirsi della situazione epidemiologica da COVID-2019, la scuola assumerà diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico con la salvaguardia del diritto allo studio; qualora si dovessero ancora alternare la didattica in presenza e la Didattica a Distanza, si continuerà, con lo stesso impegno da parte di docenti e famiglie, a raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno "speciale", senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità, le sue necessità e le sue esigenze. Il GLI ritiene che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolare i discenti con disabilità, debbano avere priorità nella frequenza delle attività in presenza, in quanto è fondamentale l'interazione diretta fatta di emozioni, sorrisi e attivazione di relazioni sociali.

Anche per il prossimo anno si prevede di costituire il **GLI d'Istituto** aperto alle diverse componenti (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti socio-educativi e alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica ecc.) con compito di effettuare un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

La scuola si impegna ad attivare percorsi di formazione specifica sui temi dell'inclusione in sede e attraverso reti di scuole. Proposte di corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola e in collaborazione con il CTS di riferimento di Reggio Calabria, l'Associazione CE. RE. SO. e la Scuola Polo per la formazione docenti "Panella-Vallauri" di Reggio Calabria sui temi dell'inclusione.

Partecipazione dei docenti a corsi di formazione relativi ai processi di inclusione degli alunni con BES, proposti da enti di formazione/scuola/università.

Autoaggiornamento degli insegnanti sulla compilazione del nuovo modello PEI ministeriale su base ICF, in collaborazione con i docenti della classe e i genitori, secondo la normativa vigente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e delle potenzialità degli alunni, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli studenti. Si adotterà una griglia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, già predisposta dalla Commissione Inclusione, che sarà sottoposta al vaglio del DS.

Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrati in base agli obiettivi iniziali, previsti nel PEI o nel PDP, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tenere in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica del raggiungimento degli obiettivi preventivati nel PEI o nel PDP, piuttosto che agli elementi vincolanti e alle abilità deficitarie.

La collaborazione e il confronto tra docenti risulta di primaria importanza per il raggiungimento del successo formativo di ogni studente e la piena realizzazione di una scuola inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Al fine di arricchire l'offerta curricolare, saranno organizzati ed incrementati interventi in favore degli alunni con BES impiegando le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.

Per il successivo anno scolastico si attiveranno diversi progetti:

- Progetti Pon, Progetti Sport: Scuola Attiva Kids, Racchette di classe.
- Progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero per una piena inclusione degli alunni con BES (progetto Ribes)
- Progetti con reti di scuole, con enti e/o associazioni del territorio.

Nel corrente anno scolastico è stato approvato il partenariato con il Comune e le Alleanze Educative per il Progetto "Ribes", che prevede interventi a favore degli alunni con BES. L'adesione al progetto ha permesso al nostro istituto di potenziare le relazioni scuola-famiglia-territorio attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità. Anche per il prossimo anno scolastico continueranno i laboratori, previsti dal progetto "Ribes", che coinvolgeranno gli alunni della scuola Primaria.

Si procederà all'organizzazione funzionale dell'orario dei docenti di sostegno integrato con l'orario degli AEC, e all'eventuale utilizzazione delle ore di disponibilità (supporto) dei docenti curricolari, in percorsi di supporto alle classi nelle quali si evidenziano particolari difficoltà (relazionali, comportamentali, di integrazione e di apprendimento); a tal fine verranno anche coinvolti gli ammortizzatori sociali nominati dalla Regione Calabria o da altri Enti e Università.

I collaboratori scolastici già in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7, verranno utilizzati a supporto del lavoro degli insegnanti e degli assistenti nel caso di alunni con particolare gravità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Rapporti di collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, i Centri di riabilitazione e le associazioni private presenti sul territorio sulla base di progetti condivisi.

ASL: Riunioni di GLO operativi, Concertazioni educative, Valutazioni.

COMUNE: Coordinamento con Servizi Sociali, servizi per l'adozione; libri digitali; corsi di formazione.

UNIVERSITA' (UNICAL, MEDITERRANEA): Formazione, Ricerca, Tirocini.

CENTRI ACCREDITATI: CTS (Centro di Supporto Territoriale) Formazione, Ricerca, Consulenza; ASP Riunioni di GLO operativi, concertazioni educative, consulenza, progetti (alimentazione), sportello informativo e di consulenza.

ASSOCIAZIONI: Associazione Italiana Dislessia – collaborazioni, consulenze, iniziative di solidarietà; Associazione CE.RE.SO. – progetti, formazione, collaborazione; Associazione sportiva "Circolo tennis F.Ili Faraone" – progetto ministeriale (Racchette di classe), CONI – progetto ministeriale (Scuola Attiva Kids).

Associazione Centro Studi Colocri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del discente. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alle famiglie è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

La diversità dei bambini e dei ragazzi costituisce una risorsa che induce l'ampliamento dell'attenzione dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventeranno inclusivi per gli alunni con BES in quanto favoriranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozione di prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento.

Tali azioni si articoleranno all'interno di un curriculum in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.

Lo sviluppo del curriculum terrà conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizzerà: tutoring, gruppi cooperativi, didattica laboratoriale (*Learning by doing*), utilizzo delle TIC, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno, attraverso strumenti compensativi e misure dispensative.

Valorizzazione delle risorse esistenti: PRIM, SECONDARIA , INF

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Alla luce di quanto espresso, i gruppi operativi sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici, istruttori, tutor sportivi e volontari) che in varie forme interagiscono con essa e con i suoi protagonisti.

In tale prospettiva si farà riferimento alle associazioni sportive e di volontariato di zona, ai servizi sociali e sanitari municipali, alle cooperative di mediazione culturale oltre che a tutti quegli enti (accreditati o pubblici) con cui nel corso degli anni si è avuta l'occasione di collaborare secondo protocolli di intesa, convenzioni e /o progetti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Per i futuri alunni verranno organizzati progetti di continuità e accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi presenti e analizzate le problematiche dei bambini in ingresso, gli alunni verranno inseriti nelle varie classi, così da formare gruppi equilibrati e omogenei.

Alle famiglie verrà data l'opportunità di usufruire di un servizio di informazione e di consulenza da parte del referente di sostegno e dell'insegnante curricolare coordinatore di classe e dai docenti della commissione Continuità e Orientamento.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere le iniziative del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

In questa prospettiva si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso ed in uscita, ma anche i progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio nei diversi gradi di istruzione, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Si programmeranno riunioni di passaggio tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici.

La Commissione inclusione elaborerà griglie specifiche, così da facilitarne il passaggio delle informazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 20 Giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29 Giugno 2022